

Riflessioni di Fidel Castro: il mondo mezzo secolo dopo

4.1 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha affermato che ciò che gli Stati Uniti hanno preteso con le loro manovre a Copenhagen è di dividere il Terzo Mondo, dividere oltre 150 paesi sottosviluppati da Cina, India, Brasile, Sudafrica e altri con i quali dobbiamo lottare uniti per difendere, a Bonn, in Messico o in qualunque altra conferenza internazionale, insieme alle organizzazioni sociali, scientifiche e umanitarie, veri Accordi che beneficino tutti i paesi e che preservino l'umanità da una catastrofe che può condurre all'estinzione della nostra specie. In un articolo dal titolo "Il mondo mezzo secolo dopo" diffuso dalla pubblicazione digitale Cubadebate, Fidel Castro afferma che il mondo ha sempre più informazione, ma i politici hanno sempre meno tempo per pensare. "Le nazioni ricche e i loro leader, compreso il Congresso degli Stati Uniti, sembrano che stiano discutendo su chi sarà l'ultimo a sparire", ha detto.

Cuba intensifica la lotta contro il narcotraffico

4.1 - L'arresto di tre cittadini giamaicani e il recupero di 13 colli per un totale di 465 chilogrammi di marijuana in territorio cubano, consolida l'impegno di Cuba nella lotta contro il narcotraffico. Il 5 luglio scorso un aereo modello Piper 23 con matricola N393G è atterrato a causa di un problema alle candele sulla pista della spiaggia di Santa Lucía, dopo aver effettuato il lancio del carico in una zona del municipio di Guáimaro, in provincia di Camagüey. Un squadra multidisciplinare ha ispezionato l'apparato con l'impiego di cani anti-droga e anti-esplosivo con risultati positivi, indica il quotidiano Granma. L'aereo aveva sorvolato da nord a sud il territorio nazionale nel settembre 2008 e nell'aprile 2009 lo stesso pilota aveva trasportato un altro carico di narcotici verso le Bahamas, precisa il giornale. Da differenti fonti si è appreso - sottolinea il quotidiano - che in quel paese si producono circa 180 tonnellate di marijuana all'anno, quantità che è triplicata negli ultimi anni, fino a diventare il primo produttore di questa droga nei Caraibi.

Cuba termina il 2009 con il 4.8 per mille di mortalità infantile

4.1 - Cuba ha terminato il 2009 con un tasso di mortalità infantile di 4.8 per mille nati vivi nel mezzo di una pandemia, provocata dal virus dell'influenza A(H1N1). Tale risultato è dovuto all'efficace lavoro del sistema di salute e alla volontà politica della direzione dell'Isola, sottolinea il quotidiano Granma. L'influenza ha mostrato la sua maggior aggressività nei confronti delle gestanti, delle puerpere (i primi 42 giorni dopo il parto), e dei bambini minori di un anno o di quelli di qualunque età con malattie croniche. Secondo la relazione del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia nel 2009 – diffusa dalla Direzione Nazionale di Statistica del Ministero cubano di Salute Pubblica – nel continente americano Cuba è seguita dal Canada con il 6 e dagli Stati Uniti con il 7 per mille nati vivi.

Il Washington Post rifiuta di mettere Cuba tra i paesi terroristi

5.1 - Il quotidiano The Washington Post, uno dei giornali di maggior prestigio e diffusione negli Stati Uniti, respinge oggi in un articolo l'idea che Cuba sia considerata una minaccia alla sicurezza nazionale nordamericana. Un scritto firmato dal vincitore del Premio Pulitzer del 2009, Eugene Robinson, respinge l'idea di inserire Cuba nella lista dei posti i cui viaggiatori devono essere sottoposti a un accurato controllo negli aeroporti statunitensi. Robinson fa riferimento alla disposizione del Dipartimento di Stato di rendere più severe le misure di sicurezza verso i passeggeri provenienti da Cuba e da altri 15 stati definiti instabili o promotori del terrorismo. La nazione caraibica è tra gli ultimi posti della Terra dove Al Qaeda tenterebbe di stabilire una cellula e ancor meno di progettare o di lanciare un attacco terroristico, afferma Robinson in base alla presenza nulla di islamici radicali a Cuba.

Convocate a Cuba le elezioni municipali del Poder Popular

5.1 - Il Consiglio di Stato di Cuba ha deciso di convocare le elezioni per il prossimo 25 aprile per scegliere i delegati alle Assemblee Municipali del Poder Popular. Allo stesso modo, nella

successiva domenica 2 maggio saranno effettuati i ballottaggi in quelle circoscrizioni in cui nessuno dei candidati abbia ottenuto più del 50 % dei voti validi emessi, precisa una notizia pubblicata dal quotidiano Granma. La convocazione risponde a quanto stabilito dalla Costituzione della Repubblica e dalla Legge n° 72 del 29 ottobre 1992, Legge Elettorale.

Cresciuta nel 2009 la popolazione cubana

5.1 - La popolazione cubana ha registrato alla chiusura del 2009 un leggero aumento di circa tremila abitanti rispetto alla fine del 2008, dopo tre anni di calo. Cuba termina il 2009 con una stima di 11.239.000 persone, che rappresenta un tasso di crescita dello 0.3 ogni mille abitanti. Di questo numero, 5.610.000 sono donne e 5.629.000 uomini. Il gruppo di età di 60 anni o più supera già il 17 % della popolazione totale, pertanto ci stiamo avvicinando ai due milioni di individui compresi in questo segmento, spiega il quotidiano Granma. Dal decennio degli anni '90 del secolo scorso - ricorda il quotidiano - le nascite hanno avuto una tendenza alla diminuzione.

Un Vice-presidente cubano presenza all'entrata in carica della commissione elettorale

6.1 - Il Vice-presidente del Consiglio di Stato e dei Ministri di Cuba, Ramiro Valdés, ha presenziato oggi all'entrata in carica della Commissione Elettorale Nazionale (CEN) per le elezioni municipali che eleggeranno i delegati alle Assemblee Municipali. Dette elezioni si terranno il prossimo 25 aprile e la successiva domenica 2 maggio, per i ballottaggi in quelle circoscrizioni dove nessuno dei candidati abbia ottenuto oltre il 50 % dei voti validi emessi. Ana María Mari Machado, Rubén Pérez Rodríguez e Condisce Balseiro Gutiérrez saranno rispettivamente presidente, vice-presidente e segretaria, e avranno a loro disposizione 14 portavoce. E' compito della CEN vigilare affinché i principi e le norme del nostro sistema elettorale siano applicati alla lettera in tutto il paese, ha precisato il Presidente dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular, Ricardo Alarcón.

Lo statunitense arrestato a Cuba lavorava per i servizi segreti

7.1 - Il cittadino nordamericano arrestato a Cuba lavorava per un'azienda che recluta che recluta per i servizi segreti statunitensi, ha affermato il Presidente del Parlamento cubano, Ricardo Alarcón. Questa è un nuovo aspetto di quello che c'è negli Stati Uniti, e sono agenti, torturatori, spie che nella privatizzazione della guerra vengono messi sotto contratto, ha spiegato il leader del Parlamento in un colloquio con i giornalisti in Piazza della Rivoluzione. Lì Alarcón ha partecipato ieri all'entrata in carica della Commissione Elettorale Nazionale per le elezioni municipali che eleggeranno in aprile e maggio i prossimi delegati alle Assemblee Municipali del Poder Popular. Il dirigente ha detto che lo statunitense, arrestato nel dicembre scorso, è sotto indagine e "sta molto meglio, ma molto meglio - ha enfatizzato - delle vittime di questi contrattisti in tutto il mondo.

Cuba chiede di essere esclusa dalla lista dei patrocinatori del terrorismo

8.1 - Cuba ha chiesto oggi la sua esclusione dalla lista degli "Stati patrocinatori del terrorismo internazionale", emessa dagli Stati Uniti, in una dichiarazione del Ministero cubano delle Relazioni Estere pubblicata oggi dal quotidiano Granma. La nota considera ingiusta, arbitraria e contraddittoria questa decisione del Governo nordamericano rispetto alla condotta esemplare di Cuba nella lotta a questo male. Il Ministero delle Relazioni Estere (MINREX) ratifica inoltre la sua condanna a tutti gli atti di terrorismo, in tutte le sue forme e manifestazioni. Si tratta di una risposta alle misure di controllo che l'Amministrazione di Sicurezza del Trasporto degli Stati Uniti che ha cominciato ad applicare ai viaggiatori provenienti dai paesi designati dal Dipartimento di Stato come "patrocinatori" del terrorismo internazionale. Tra questi oltre a Cuba vi sono Iran, Siria, Sudan, Afghanistan, Algeria, Iraq, Libano, Libia, Nigeria, Pakistan, Arabia Saudita, Somalia e Yemen.

Saranno rafforzate a Cuba le azioni di solidarietà con i popoli

8.1 - L'Istituto Cubano di Amicizia con i Popoli (ICAP) arriverà a mezzo secolo dalla sua fondazione nel prossimo dicembre con un sostenuto e crescente lavoro solidale verso il mondo, ha considerato a Santiago de Cuba Kenia Serrano, presidentessa dell'istituzione. La Serrano ha messo in evidenza le oltre duemila associazioni di amicizia esistenti in 148 paesi e anche in luoghi dove non ci sono rappresentanze diplomatiche né brigate cubane di collaborazione, persone simpatizzanti della Rivoluzione alzano le loro bandiere di fraternità. Una delle priorità dell'ICAP, ha precisato la sua presidentessa, sarà l'avvicinamento con il popolo statunitense in vista dell'eliminazione del blocco economico contro Cuba e per la scarcerazione dei Cinque combattenti antiterroristi che sono già arrivati a oltre 10 anni di ingiusta prigionia.

Tornatore inaugurerà a Cuba un ciclo dei suoi film con Baaria

8.1 - Il regista italiano Giuseppe Tornatore presenterà oggi a La Habana il suo film più recente, "Baaria", il primo di una rassegna di 10 suoi film che i cinefili aspettano con avidità. Ammiratori della sua opera - che seguono con fervore da Cinema Paradiso - i cubani si daranno appuntamento nel centrale cinema Riviera, sede di un ciclo che durerà fino al 14 gennaio e che percorre quasi tutta la sua carriera artistica. La selezione offre un panorama allettante, dal suo debutto come regista con "Il camorrista", passando per "Malena", "L'uomo delle stelle", "La leggenda del pianista nell'oceano", "Cinema Paradiso", "Lo schermo a tre punte", "Stanno tutti bene", "La sconosciuta" e "Una pura formalità". Questi ultimi due saranno presentate dallo stesso regista.